



**FUNZIONE PUBBLICA REGIONALE**  
**Comparto Sicurezza**  
**- Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria**  
[riccigennaro@tiscali.it](mailto:riccigennaro@tiscali.it)

*Bari, 12.10.10*

*Al Direttore Generale del Personale  
e della Formazione*

*ROMA*

*Al Direttore Generale dei Beni e Dei Servizi*

*ROMA*

*Al Provveditore Regionale*

*Dell'Amministrazione Penitenziaria*

*BARI*

*A S.E. il prefetto della Provincia di*

*FOGGIA*

*e, per conoscenza*

*Al Coordinamento Nazionale*

*C.G.I.L.-Fp Polizia penitenziaria*

*R O M A*

*Alle Direzioni degli Istituti*

*Penitenziari degli Istituti*

*Lucera-Foggia-San Severo*

*Ai Lavoratori di Polizia Penitenziaria*

*degli Istituti Lucera-Foggia-San Severo*

*Alle Segreterie Aziendali C.G.I.L.*

*Istituti Penitenziari*

*Lucera-Foggia-San Severo*

*Agli organi di Stampa e televisivi*

*Regione Puglia e Provincia di Foggia*

**Oggetto: Situazione Istituti Penitenziari della Provincia di Foggia, carenza di personale di  
Polizia Penitenziaria maschile e femminile Case Circondariali di Foggia – Lucera  
- San Severo. Lettera aperta**

La situazione degli istituti penitenziaria della Repubblica a differenza dei proclami propagandistici di un Governo, distante dai problemi del Paese, che sbandiera oramai da un anno un "piano carceri" nei fatti inesistente e del tutto inadeguato alle necessità immediate di un settore delicato quale è quello penitenziario, sta evidenziando giorno dopo giorno la drammaticità di un affollamento mai visto (quasi 70.000 detenuti) e dei limiti degli istituti penitenziari le cui direzioni e comandi si trovano su un triplice fronte di affollamento, carenza di risorse economiche e carenza di personale a fronteggiare da soli la situazione di estremo abbandono politico amministrativo.

La situazione di estrema difficoltà colpisce pesantemente i tre istituti penitenziari della Provincia di Foggia, provincia che, seconda solo a quella Leccese, ospita da sola circa un quarto della popolazione detenuta dell'intera Puglia.

I tre istituti Dauni, infatti, con Foggia che ospita 750 detenuti, Lucera con 270 e San Severo con 100, sono percentualmente fra i più affollati della Regione, istituti che sottoposti a questi ritmi evidenziano tutti i propri limiti da quelli strutturali di vera e propria possibilità alloggiativa a quelli del personale che si assottiglia sempre più, alla pochezza dei fondi che vengono ridotti giorno dopo giorno e finanziaria su finanziaria al lumicino.

In questo scenario si inserisce la grave situazione di carenza del personale di polizia penitenziaria, divenuta è oramai insostenibile. I lavoratori spesso si trovano in un rapporto all'interno dei reparti di detenzione di 1 agente per 70 detenuti ed avvolte anche più di 1 a 100, con una sottoposizione a stress lavorativo che aggiunto ad un quadro politico che mette a rischio retribuzioni e pensioni, un giorno sì e l'altro pure, si traduce unicamente in esodo dal ciclo lavorativo verso il collocamento in quiescenza, con il risultato di aggravare sempre più la situazione.

Particolare gravità riscontriamo nella sezione femminile di Foggia, ove l'esiguità di organico richiede spesso turni prolungati e revoche di riposi e ferie alle lavoratrici.

Non meno drammatica è la situazione dei Nuclei Traduzione che con pochi mezzi, vecchi e non manutenti per carenza di fondi e con sempre meno uomini si trovano a movimentare spesso oltre il 50% in più dei detenuti di due anni fa.

In questa Situazione drammatica come CGIL-FP, scevri da posizioni politiche, dobbiamo registrare l'inconcludenza del Ministro Alfano per il settore carceri e del Dicastero per la Giustizia nel complesso, preoccupato così com'è a risolvere solo i problemi giudiziari del proprio premier ed a schiacciare ed impedire l'azione giudiziaria, lasciando il dicastero nell'abbandono più totale.

Per tali motivi, la situazione di sicurezza degli istituti foggiani è fortemente compromessa vuoi per la carenza di personale che per assenza di automezzi e non da ultimo risorse economiche per consentire una indispensabile manutenzione delle strutture, valutazioni per cui la CGIL-FP chiede l'intervento delle SS.LL., per la soluzione di problematiche che non possono essere ulteriormente ignorate.

Coordinatore Provinciale CGIL-Polizia Penitenziaria  
Gennaro Ricci